Anno VII. - N. 2220 Trieste, Lunedì 6 Febraio 1888. (Edizione del mattino). Anno VII. - N. 2220

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino a. 60, [illegible] — Per la Monarchia [illegible] per un trimestre, mattino f. 1.70, mattino e sera f. [illegible] Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 237 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. [illegible] la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. [illegible] Non si restituiscono manoscritti [illegible]

Telegrammi del Piccolo

L'alleanza austro-germanica.

— ROMA 4. Il „Fanfulla“ e l' „Esercito“ dicono che la publicazione del trattato austro-germanico è un avviso, un ultimatum in forma mite alla Russia e alla Francia. L' „Italie“ soggiunge interrogandosi se la publicazione non sia una di quelle manovre di Bismarck quando si tratta di ottenere qualchecosa dal Parlamento o dagli elettori.

— PARIGI 4. I più dei giornali non credono che la publicazione del trattato austro-germanico intimidirà lo Czar. Questi non uscirà dal suo riserbo pacifico. Il „Temps“ ritiene che Bismarck abbia voluto con questa publicazione tranquillare l'Europa sugli armamenti della Germania, convincere il Parlamento della necessità di questi e indurre anche l' Austria a fare altrettanto. Bismarck dovrà del resto dare schiarimenti al Parlamento sulle modificazioni avvenute nell' alleanza in seguito all' adesione della Italia sulle questioni suscitate dalla publicazione del documento. Dal suo discorso di lunedì dipenderà il modo di spiegarsi la publicazione.

— ROMA 4. Alla Camera Crispi dichiarò che le condizioni d'Europa sono tali da non permettere all' Italia di starsene indifferente. La publicazione del trattato austro-germanico è un avviso che si vuole la pace, e noi lavoriamo per lo stesso scopo. Dobbiamo quindi avere un forte esercito e una forte marina.

— ROMA 5. L' „Opinione“ dice che la publicazione del trattato austro-germanico è un ammonizione non solo per la Russia ma per ogni perturbatore della pace. Che tale publicazione è stata ritenuta necessaria dimostra che a Vienna ed a Berlino si considera la pace tutt'altro che assicurata.

Il „Popolo Romano“ opina che noi ci troviamo sicuramente dinanzi ad una evoluzione non scevra da pericoli ma che potrebbe però ancora togliere molte difficoltà che minacciano la pace.

— PIETROBURGO 5. I giornali riconoscono la portata di questa publicazione, ma ne parlano relativamente calmi.

La „Nowoje Wremja“ dice: Questi circoli competenti non possono credere alla sincerità della dichiarazione fatta dal „Monitore dell'impero germanico“ per la publicazione. Dubitano della speranza esternata nel trattato. Che gli armamenti della Russia non minacciano l'occidente, deve attualmente essere entrato nel convincimento di tutti, poichè la Russia ha dato ultimamente prove irrefutabili del suo amore alla pace. Non pensando ad aggredire alcuno, la Russia può guardar calma in viso a quest' alleanza, che però ha di mira scopi opposti alle intenzioni della Russia. Se questa publicazione tende realmente allo scopo addotto, non resta alla Russia che attendere in proposito prove di fatto. A questa espressione finale s'associa la maggior parte dei giornali. La „Gazzetta tedesca di Pietroburgo“ deplora che già ai tempi di Alessandro II, il migliore amico della Germania, sia esistita quest'alleanza che tratta la Russia da presunto aggressore, mentre la Francia, direttamente, non vi è neppur nominata. Il dispaccio imperiale a Dolgorukow, governatore di Mosca, dimostrava pur non ha guari l'amor di pace della Russia. Siccome poi in seguito a questa publicazione la carta russa è caduta considerevolmente, la publicazione deve avere un altro carattere, non puramente difensivo. Il giornale spera infine che la diplomazia russa troverà modo di mettere su più lieto cammino i rapporti internazionali della Russia.

Il „Journal de St. Petersbourg“ riproduce la publicazione del trattato e la dichiarazione accompagnatoria del „Monitore dell'impero germanico“ e dice risulterne che i due governi desiderano il mantenimento della pace e sono persuasi di dissipare con la publicazione del tenore del trattato tutti i dubi in proposito. E' a desiderarsi che questo scopo venga raggiunto.

— PARIGI 5. I giornali sono convinti che questa publicazione può influenzare favorevolmente i rapporti d'amicizia tra la Francia e la Russia, rendendo invece sempre più profondo l'abisso fra la Germania e la Russia.

Il „Journal des Debats“ dice che la publicazione del trattato austro-germanico risonò per l'Europa ben piuttosto come una fucilata d'allarme che come un messaggio di pace.

La triplice. ROMA 5. La „Tribuna“ dice che per ammettere vera la prossima publicazione anche del nostro trattato di adesione all' alleanza delle potenze centrali, bisognerebbe supporre che le disposizioni di qualche potenza pigliassero verso l' Italia un carattere di evidente animosità. Ora è vero che la Francia nutre qualche malumore verso di noi, ma giova sperare che cesserà.

La situazione. PARIGI 5. I giornali della sera dicono la situazione molto oscura.

La campagna d'Africa. ROMA 5. Lo „Esercito“ ha oggi poche notizie da Massaua. Continuano i lavori di trinceramento a Saati e la costruzione dei forti che furono già armati di cannoni di grosso calibro trascinati dai soldati dell'artiglieria fino alla sommità dei colli, con sforzi straordinari e con precisione e slancio ammirabili. Sono sempre contraditorie le notizie dall' interno. La „Riforma“ calcola che se è vera la notizia che il negus ha lasciato Gundet, si dovrebbero aver notizie di lui venerdì prossimo. Debeb continua le sue marce di avanscoperta.

— ROMA 5. L'„Esercito“ fa prevedere possibile il ritiro delle truppe dall'Africa causa la situazione in Europa. Dice che la nazione e il parlamento approverebbero tale decisione.

Parlamento italiano. ROMA 5. La Camera, discutendo la politica finanziaria, adottò il seguente ordine del giorno proposto da Baccarini: „La Camera, udite le dichiarazioni del governo ed esprimendo la sua fiducia, passa all' ordine del giorno“. Il voto è vivamente commentato.

— ROMA 5. Tutti i giornali commentano il voto emesso ieri dalla Camera. Si conviene, meno che dai giornali moderati, che il discorso di Luzzatti fu infelicissimo e che Crispi fu invece di una efficacia ammirabile. Mentre si credeva da tutti che si sarebbero, avuti oltre cento voti contrari, destò meraviglia l' immensa maggioranza avuta dal ministero. I giornali ministeriali sono d' avviso però sia necessario togliere gli equivoci che tornano a manifestarsi come ai tempi dell' ultimo ministero Depretis. Essi invitano Crispi a provocare quanto prima un voto chiaro, esplicito sulla politica interna ed estera. L' adozione dell' ordine del giorno di Baccarini designa questo come successore del ministro Saracco quando, come è certo, si verificherà il rimpasto ministeriale.

Federico Guglielmo. SAN REMO 5. Il dott. Mackenzie sarà qui martedì e si dà per certo che farà un' operazione alla gola del principe, forandola dalla parte esterna per estrarne il tumore che ancora esiste: operazione questa che il dottore fa con piena fiducia, certo di accelerare così la guarigione dell' infermo.

Albione in Africa. SUAKIM 5. Continuano gli scontri quasi giornalieri fra le truppe del presidio e gli uomini di Osman Digma con esito sempre incerto.

Ferrovie russe. LONDRA 5. La casa bancaria Baring Brothers annuncia l' emissione di 1,888,000 lire st. in obligazioni al 4 0[illegible]0 d' una grande ferrovia russa. Il prezzo d' emissione è di 75 per cento.

Pro Bulgaria. VIENNA 5. Da Sofia si annunzia che le autorità turche hanno arrestato 41 fuorusciti bulgari che stavano per passare il confine turco allo scopo di far insorgere i distretti di Burgas e di Eski-Sagra. I prigionieri furono trasportati ad Adrinanopoli.

Il prof. Brunetti. PADOVA 5. Il prof. Brunetti, stato sospeso dall' insegnamento dell' anatomia patologica nell' Università nostra in causa dei disordini suscitati, ha chiesto il collocamento a riposo.

Vittime della neve. POTENZA 5. La neve fece le sue vittime anche qui. Sei contadini di Sanfele, sorpresi da una bufera di nevischio mentre traversavano la campagna, si sbandarono. Uno potè riparare a Sanfele. Tre dovettero vagare prima di salvarsi, due giorni e due notti nella neve; un altro perì: si chiama Gasparrino Pio. Del sesto non si ha ancora notizia.

Notizie telegrafiche.

Movimento diplomatico. BRUSSELLES 4. Si annunzia che lord Vivian, ministro inglese a Brusselles, sta per abbandonare il suo posto per succedere a sir Savile Lumley nell'ufficio di ambasciatore presso S. M. il re d'Italia.

Un crak di quattro milioni a Bari. BARI 4. Il mondo commerciale, specialmente bancario di Bari, è colpito da una formidabile sospensione di pagamenti; quella della ditta in banca A. Levi e C., rappresentata dal suo gerente Augusto Levi fu Giuseppe, dichiarata fallita con sentenza del Tribunale in data 2 corrente. Si tratta di un passivo di 4 milioni. Il fallimento è stato dichiarato ad istanza di creditori; a quest'ora le notizie precise sulle principali piazze compromesse mancano, ma si presume che una delle più fortemente colpite sia quella di Napoli. Sono parecchi coloro che vantano crediti presso la ditta, di oltre centomila lire per ciascuno. Naturalmente, il fallimento della ditta Levi ha prodotto tosto altri sconcerti finanziari. Così anche di altra ditta, che aveva notoriamente base nella fallita, fu dichiarata con sentenza di pari data, 2 febraio, la cessazione dei pagamenti, Ed è precisamente la ditta Cuzzeri, Spangher e C., composta dei soci Giovanni Spangher e Giacomo Cuzzeri. Di questa non è noto ancora, nemmeno approssimativamente il passivo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto, Leva il sole ore 7.20, tram. 5.08 *Oggi*: S. Dorotea — *Domani*: S. Romualdo — Termometro C. 7 ant. 1·0, 2 pom. 5.4, — Altezza bar. 753.2.

Il contratto col Lloyd. Le due ultime conferenze fra i delegati dei governi e del Lloyd hanno condotto ad un buon risultato.

E' risolta la questione della presidenza ed anche negli altri punti si è ottenuto un avvicinamento tale da far tenere per fermo che l' accordo sarà conchiuso a tempo per venir sottoposto all'approvazione del Congresso straordinario del Lloyd indetto per i 21 di marzo.

Dopo Pasqua verrà presentato alla Camera l'intero contratto.

Alla Fiera di beneficenza. Anche il pomeriggio di ieri passò per molti e molti al Politeama sotto lo splendido biancore dei fanali elettrici, fra il gridare degl' indefessi giovanetti che generosamente si sono sacrificati allo spaccio dei biglietti e a far la *rèclame* ai mille oggetti ed oggettini sorteggiati; fra gli squilli di tromba e trombetta; fra i concenti della banda dei fanciulli abbandonati che ad intervalli metteva in moto per la platea un' onda di giovinotti e di sartorelle, di ragazzi e ragazzine, tutti allegri, tutti giulivi, perchè accorsi ad un divertimento che è un' opera buona.

Nei palchi e nelle gallerie molti lieti visi e visini di babbi, di mammine e di signorine.

Fra le 5 e le 6 erano vere ondate di gente che si riversavano in quell' ambiente, tutto splendore ed animazione.

Di qua, di là, di giù di su, scorgonsi gironzare o star seduti i vincitori alla Ruota e all' Europa elettrica. Chi tiene un album, chi un paio di eleganti vasi da fiori, chi una borsetta, chi un tacchino vivo, chi una gallina, viva pur essa e che, poveretta, ricorda le due galline di Renzo Tramaglino.

Alle 9, mentre i fanciulli abbandonati, cedendo alle grida e ai battimani, intuonano un *galopp* di chiusa e le coppie in platea s' aggirano in un turbinio vertiginoso, ecco sparire d' un tratto il diurno splendore della luce elettrica.

La folla, protestando e dimostrando, si avvia per uscire e piano piano la vasta sala resta quasi deserta, immersa nella gialla penombra delle appena spuntanti fiammelle a gas.

— Stasera dalle 6 alle 11 grandiosa festa di chiusa. Il teatro sarà illuminato anche oggi a luce elettrica. Si farà l'estrazione finale di 10 regali.

Sonerà la banda dei fanciulli abbandonati.

Pro-Patria a Servola. Mercoledì a sera, nella trattoria „Al Cervo“ in Servola, un Comitato organizzò un ballo il cui netto ricavo venne destinato a vantaggio del „Pro-Patria“. La festa incominciata alle otto di sera terminò alle sei del mattino successivo e fu animata da uno schietto entusiasmo.

Al *riposo* vennero estratti tre regali di valore.

Dopo la prima lotteria, per conservare il gaio carattere della festa s' improvisò lì per lì una estrazione umoristica che valse a provocare l'ilarità generale.

Volapük. Ieri alle 12 e mezzo il prof. F. Rossi lesse, nella sala delle adunanze della Camera di commercio una conferenza sul volapük.

Accennato al bisogno sentito di una lingua universale ora che i traffici, gli scambi e i portati dell' industria legano fra di loro i più lontani e più diversi popoli della terra, il conferenziere diede alcuni cenni biografici del prof. Schleyer, l' inventore del volapük.

Di questa lingua universale espose la genesi e la formazione; enumerò i vantaggi che presenta e per la somma semplicità della sua grammatica e per il numero relativamente esiguo dei vocaboli che possiede e dei quali, 18000 complessivamente, soli 800 sono radicali, mentre poi anche questi sono presi dal tedesco, dall'inglese e dalle lingue neolatine.

Il conferenziere disse essersi esagerata la facilità di apprendere il volapük; essere cioè nato un malinteso.

Altro è appropriarsi una lingua in modo da parlarla, altro è semplicemente imparare a scriverla. Il conferenziere spiegò chiaramente il divario, del resto noto, che passa fra questi due gradi di cognizione linguistica.

Egli passò quindi all' apologia del volapük ed enumerò in proposito cinque categorie di avversari, da quella degli ignoranti che combattono ciò che non conoscono, a quelle degli uomini seri che accampano contro il volapük ragioni di armonia e di opportunità.

Il conferenziere ribattè e snervò efficacemente gli appunti fatti dagli avversari della nuova lingua, facendo specialmente rilevare che i volapükisti sono, anzichè nemici, buoni alleati del *Pro Patria*, escludendo con lo studio del volapük lo studio imposto o volontario delle lingue moderne.

Dato infine un quadro bibliografico della diffusione del volapük e fatto appello ai soci e ai rappresentanti della publica opinione perchè appoggino la diffusione di questa lingua universale, il conferenziere coronò la sua lettura, illustrata da molti dati storici, scientifici ed aneddotici, con la citazione del moto volapükista: „Una umanità, una lingua.“

L' adunanza, numerosa, lo rimeritò di un caldo applauso.

Il presidente lesse un telegramma in volapük del signor Seppenhoffer di Gorizia.

Fu votato poscia un ringraziamento al Comitato e si deliberò di inviare un telegramma al prof. Schleyer.

Si procedette quindi alla nomina della Direzione sociale. Dallo spoglio delle schede risultarono eletti i seguenti signori:

Eugenio Camoretti, Raimondo Filli, Giulio di A. Levi, Vittorio Neymon, Ferdinando prof. Rossi; D. A. Sarejanni, Giusto Turco.

Paulo Fambri. La sala degli stenografi al Parlamento di Roma era in fiamme.

L' incendio incuteva spavento in tutti gli animi. Un drappello di pompieri per poter spegnere il fuoco doveva prima atterrare la porta che era chiusa: era un cancello di ferro pesantissimo e non cedeva. Un signore alto, tarchiato, si fece largo tra la folla, e in un attimo, in mezzo allo stupore ed alla ammirazione generale, d' un colpo di spalla abbattè l' uscio a terra. Scoppiò una acclamazione entusiasta: i pompieri entrarono e l' incendio fu spento.

Quel signore dalle spalle d' Ercole era Paulo Fambri; Paulo Fambri, il publicista veneziano, il comediografo, il conferenziere, lo schermidore famoso, una forza fisica accoppiata ad una forza morale, straordinaria.

Paulo Fambri è reputato in tutta l'Italia per quello che si dice una autorità in questioni di cavalleria. Ha avuto molti duelli e ne uscì con fortuna sempre. Da giovanotto s' arruolò soldato nel 20.o reggimento di fanteria, fu promosso ufficiale e passato quindi, per le sue vaste cognizioni, nell' arma del Genio, venne in brevissimo tempo nominato capitano.

Ha scritto molto, e di genere vario. Publicò parecchi libri ed opuscoli su argomenti d'indole militare.

Notiamo un libercolo sulla *Questione dei Bersaglieri* e un grosso volume su: *Volontari e regolari*.

Diè compimento anche a romanzi e comedie. Fra queste ultime *Il caporale di settimana* percorse trionfalmente quasi tutta l' Italia; altre opere dramatiche scritte in collaborazione con Vittorio Salmini, il povero poeta del *Polychordon*, di lui concittadino.

Recentemente diede alla scena un altro lavoro: *Pietro Aretino*, drama storico in versi che fu molto discusso dalla critica.

Di carattere indocile ad ogni freno, indipendente per natura, ingegno talvolta un po' bizzarro; paradossista ed umorista — Paulo Fambri ha anche, dicesi, la virtù d' essere un valente e forbito conferenziere. In tale qualità Trieste sarà chiamata fra breve ad apprezzarlo. Il Fambri sarà fra noi nella prima settimana di quaresima e terrà una lettura, crediamo nella sala della Minerva sulla cavalleria del diritto.

Certo avrà a Trieste la più affettuosa e la più simpatica accoglienza.

Il ballo della Società monfalconese di mutuo soccorso. L'altra notte nella simpatica e patriotica Monfalcone c' è stata l'annuale festa di ballo della Società monfalconese di mutuo soccorso.

L'elegante sala, addobbata con buon gusto, presentava un aspetto imponente. Alle pareti, da un lato, con gentile pensiero, si era pensato di far figurare tutti gli stemmi delle città istriane, dall'altro: lo stemma di Monfalcone in mezzo a quelli di Trieste e di Gorizia.

Il presidente della Società, signor

---

[62] Il mistero del profugo

— Mio marito fu arrestato e trasportato di nuovo in Africa. Io rimanevo sola con Guglielmo, che non aveva ancora sei anni. Una giovane madre, la moglie di un proscritto, dovrebbe esser sacra, non è vero?

„Il padre mi aveva affidata al suo migliore amico... Gli dovevo una certa riconoscenza. Veniva spesso [illegible] noi... Dapprima si permise dei com[illegible]menti e delle galanterie...

„Fra gente del popolo, lo sa[illegible], ciò non ha conseguenza. Credevo [illegible] ricordato il dovere di entramb[illegible] aveva giurato rispetto, un' ami[illegible]

„Menzogna! Un tranello! [illegible] era chimico. Seppe preparare [illegible] estico che mi addormentò e [illegible] donò senza difesa. Non mi [illegible] fra le sue braccia!

„Smarrita! Disonorata!... Nascosi la mia gravidanza...

„Mattia era esiliato già da un anno! L' altro, il miserabile, proponeva un aborto... Io non volli. All' avvicinarsi del termine fatale, ricevetti notizia del ritorno di mio marito. Era stato graziato! Arrivava! Era il migliore degli uomini; ma irascibile, geloso, violento.... Che cosa sarebbe successo di me? Che cosa fare?

La povera signora Bazin, palpitante, spaventata, torturata solo da quel ricordo, sembrava vederlo raddrizzarsi davanti ai suoi occhi; ne subiva di nuovo l'apprensione, la tortura.

— Comprendo, disse Filiberto, vi avrebbe uccisa!

— Oh! questo timore non m' avrebbe fatto perdere la ragione! Era sul figlio, su lui stesso che si sarebbe rivolta la collera di lui...

„Sgravai, da sola, e la mia testa terminò di smarrirsi. Mi sembrava che fosse là, che accorresse. Ebbi paura e, con un trasporto di febre, me ne fuggii con la prova vivente del crimine dell' altro. Passava una carrozza... Vi presi posto senza saper troppo come! Ai trovatelli! aveva detto.

„Quando la vettura si fermò davanti l'ospizio, quando volli discendere, stringendo un'ultima volta il neonato fra le mie braccia... fui colta da una gran debolezza... Barcollavo, svenivo, non ne potevo più... Un' ombra, una donna si avvicinò, si impadronì della povera creaturina. „La metterò io nella Ruota...“ aveva detto. Io credetti che fosse per bontà d'animo. Ma no, no! la miserabile mi rubava il figlio!

— Indovino, le disse Filiberto. Oh! non vi pentirete di questa confessione... seguitate.

IX.
Il dito di Dio.

Dopo un silenzio, la signora Bazin continuò in questi termini:

— Di tutto ciò che vi dissi, nel primo momento, ebbi appena la conoscenza.. Il cocchiere mi aveva ricondotta a casa. Vi arrivai.. Dio mi diede la forza potei raggiungere la mia stanza, il mio letto... Caddi su di esso, disperata, annichilita.. Quando arrivò Mattia, due giorni dopo, mi trovò morente.. fu chiamato il medico... un vecchio amico... Indovinò la verità, compresa le mie angosce e volle restar solo con me. Gli dissi tutto, certa che mi conserverebbe il segreto... E' morto senza averlo tradito... Poteva sperare che il mio sacrificio, almeno, non sarebbe inutile e che Mattia non avrebbe alcun sospetto.. non saprebbe nulla.

— Come! ha saputo dunque?

— Aspettate! Era stato così buono durante la mia lunga convalescenza, si era rimesso al lavoro con tanto ardore che rinasceva già la nostra prosperità d' un tempo. Io lo amava ancora più che per il passato. Trascorsero due anni. Una stagione delle più fruttifere permise l' acquisto della piccola campagna che era stata sempre l' obietto delle nostre ambizioni. La mia salute si ristabiliva. Aveva però ancora delle febri, dei terrori, un sonno agitato da orribili incubi. Parecchie volte mi era venuta questa apprensione: „Se parlassi, sognando?“ Mattia, non meno affettuoso, mi sembrava più grave e talvolta anche inquieto, quasi cupo.

„Ho detto che cercava qualche cosa, o qualcuno. Una notte, svegliandomi di soprassalto, lo trovai in piedi al mio capezzale, inchinato sopra di me, come spiando il mio sonno. Mi guardava, mi aveva ascoltata.... „Che cosa ho detto?“ gli domandai.

(Continua)

Eugenio conte de Valentinis, cortesissimo e d'una cavalleria squisita, fa gli onori di casa assieme al vicepresidente sig. Carlo Lonza, ch'è del paro gentilissimo e premuroso.

Le danze sono animate oltre ogni dire; è una frenesia. Le coppie non si contano: si guardano e c'è da fare abbastanza a guardarle. Si balla animatamente fino alle 5 1|2 del mattino. — A mezzanotte in punto segue l'estrazione di due oggetti elegantissimi: un calamaio ed un *necessaire* da viaggio.

Fra una danza e l'altra, al *restaurant* al caffè si beve e si brinda. Fra altro, il presidente fa un brindisi alla stampa liberale che propugna la causa del popolo. Seguono altri improntati al più vivo patriotismo.

E la festa lascia un grato ricordo dello spirito di fratellanza e dell'ospitalità dei monfalconesi.

Circolo Filarmonico Dramatico. La vecchia comedia del Botteli *Un gerente responsabile* rappresentata dai soci dilettanti di questo Circolo ha divertito i molti intervenuti i quali applaudirono meritatamente i signori Guastalla e Karoschitz e la signorina Ballarini che recitarono da provetti.

Molto gustata la farsa il *Cuoco ed il segretario* che chiuse la parte dramatica per dar luogo ad un ballo lì per lì improvvisato, e fu la più gradita „improvvisata" del mondo per tutte le signorine gentili che assistevano al convegno.

„Tristi amori". Al teatro del Corso in Bologna, la Compagnia Diligenti rappresentò l'altra sera la nuova comedia *Tristi amori* di Giacosa.

La produzione ebbe successo completo L'autore ebbe quindici chiamate al proscenio.

Falso allarme. Ieri mattina verso le 11 ore i vigili dell'appostamento principale venivano avvertiti che un incendio era scoppiato in un magazzino in via Maiolica.

Accorsi s'avvidero che era stato un falso allarme e che in nessun magazzino ardeva del fuoco. Se ne ritornarono ai loro appostamenti.

Tentato suicidio. Nel pomeriggio di ieri, un signore sul trentacinque, forestiero, si recava mediante un battello a S. Bortolo.

Colà arrivato si fermò in una di quelle trattorie a far colazione, ma giunto il momento di pagare, dichiarò di non aver denaro in saccoccia e pregò si mandasse a riscuotere il conto all'albergo „Europa" al nome Tal dei tali.

Poi ridiscese nel proprio battello per far ritorno a Trieste. Due camerieri del *restaurant* „Puntigam", che si trovavano pure a S. Bortolo, gli chiesero permettesse loro di fare il tragitto in città in sua compagnia, al che egli accondiscese di buon grado.

Poco dopo messisi in movimento la barchetta, il forestiero estrasse di tasca una revoltella e tirò prima un colpo che andò all'aria; se ne tirò un secondo al torace e cadde supino, immerso in un lago di sangue.

Il ferito, trasportato nella stessa barchetta a Trieste, venne poi portato all'ospedale. Il suo stato è grave.

All'„Hôtel Europa", ove abbiamo mandato ad attingere notizie in proposito, non ci hanno saputo dire il nome del forestiero. Solo si sa ch'è un moravo e che pareva fosse uomo denaroso.

Del resto da otto giorni non alloggiava più all'albergo, e nell'andarsene aveva detto che sarebbe andato ad alloggiare in una casa privata.

Era arrivato a Trieste da circa una ventina di giorni.

Teatro Comunale. L'*Aida* ha sempre una gran forza di attrazione per il publico.

Il teatro ieri a sera tutto occupato, affollatte nella platea e nelle gallerie, offriva un bellissimo colpo d'occhio.

Festeggiatissima in prima linea la sig.a Lereux, che ha cantato con la solita correttezza tutta la sua parte.

Egregiamente il baritono signor Rubirato.

Applauditi la sig.na Steinbach ed il sig. Ercolani dopo la scena dell'atto quarto.

Il tenore signor Bertini, non ancora ristabilito della sua indisposizione, ha fatto il suo meglio.

Teatro Filodramatico. La folla che ogni sera di festa occupa il simpatico teatro c'era anche iersera. Causa l'indisposizione della sig.a Benini-Sambo, il programma dovette essere mutato e si rappresentarono tre comediole, bene conosciute, anche troppo. *I amori de sior Gasparo e siora Veronica* fece ridere continuamente il publico.

Oggi beneficiata del sig. Forneris con una nuova: *I fastidi de un gran omo!*

Anfiteatro Fenice. *I nipoti del borgomastro* piacquero al numeroso publico intervenuto alla rappresentazione diurna e gli esecutori furono rimeritati di spessi applausi.

La *Bella Ester* datasi dalla Compagnia Maresca, iersera per la prima volta è un pasticcio senza sugo, senza comicità e non valeva invero la pena di far cantare da quattro prime donne una musica tanto noiosa ed insulsa.

Anche scenario e vestiario sono un misto d'europeo ed orientale da non sodisfare punto gli spettatori.

Nel *Milanese in mare*, il milanese fu meno milanese che mai; gli altri divertirono con le loro varianti, specialmente la vivace sig.ra Maresca che dovette bissare la canzone *Caroli*.

Politeama Rossetti. *Pierrots* e *debardeurs*, Grandi di Spagna e Spagnuoli... indefinibili, dominò, sottane bianche, costumi decisi ed indecisi, *tricot*, velluto, raso e *cutunina lustra*; diverse spinte, orribili favelle, danzar di grazia e di forza, ammiccar d'occhi birichini, interiezioni assassine, motti di spirito e apostrofi banali, topiche, conquiste successe e delusioni, molta gente, molto strepito, molto polverio — ecco la cronaca del penultimo ballo popolare.

Corsa all'impazzata. Verso le 7 ore di iersera il signor Giovanni Dr. Ferro transitava col suo calesse la Piazza S. Giovanni, facendo correre il suo cavallo all'impazzata; il negoziante sig. Giovanni Costler d'anni 51, che passava di là non potè scansarsi a tempo, percui venne investito ed atterrato; egli riportò delle contusioni non indifferenti in varie parti del corpo.

Raccolto e trasportato alla vicina farmacia de Leitenburg, il sig. Costler ricevette le prime cure dai Dottori Sanguinetti e Mandich, quindi a mezzo di vettura venne accompagnato alla propria abitazione.

Il Dr. Ferro venne presentato alla Polizia.

Un colpo di salvavita. Certo Giovanni Schiavo, d'anni 23, facchino, abitante in via delle Scuole israelitiche, trovò contesa, iermattina, per futile motivo con un oste e ne uscì con la peggio, poichè ricevette un colpo di salvavita alla testa e gli produsse una ferita non indifferente, per la cura della quale dovette recarsi all'ospitale.

Quanto all'oste feritore venne denunciato all'autorità.

Caduto in mare. Giusto Faliga, d'anni 12, camminando nel pomeriggio d'ieri lungo la riva del Sale, cadde accidentalmente in mare, il piloto di Porto Pinelli s'affrettò in suo soccorso e, trattolo sano e salvo dall'aqua, lo fece condurre alla sua abitazione in Piazza delle Legna.

Un commissario accusato di ferimento involontario. Tempo fa in un luogo di caccia nel territorio di Sesana un ragazzo riceveva una schioppettata sotto la schiena, ch'era destinata ad una lepre... assente.

Fu ritenuto che a scambiare un ragazzo per un capo di selvaggina fosse stato un commissario di polizia che si trovava tra i cacciatori, e contro il medesimo fu avviata la procedura. Ma il giudizio distrettuale di Sesana che trattò la causa, pronunciò in confronto dell'accusato sentenza d'assoluzione.

Ributtante! Una serva disoccupata — certa Maria D. d'anni 35, da Tolmino — alle 2 ore pom. di ieri passava per la via dei Carradori, briaca sconciamente, dando ributtante spettacolo di sè. Le guardie la arrestarono, ma per poterla condurre in prigione dovettero servirsi d'un carretto a mano.

Gesta d'un ubriaco. Alle 2 ore dell'altra notte il fabro Antonio S. di anni 34, da Vermegliano, rincasato ubriaco, si diede a farne d'ogni sorta, non esclusa quella di mandare in frantumi le masserizie di casa. Intervenute le guardie, l'eccedente fu arrestato.

La cronaca dei furti. I ladri s'introdussero l'altra notte, mediante chiavi false nel casotto del portinaio della casa N. 1 di via Porporella e rubarono alcuni stivali e tre paia di *forme*. Il tutto del valore di 10 fiorini.

— Il cuoco Nicolò G., alloggiato presso un'affittaletti di via della Torretta venne derubato ieri di alcuni effetti di vestiario del valore di 16 fior.

Autore del furto: uno dei soliti compagni di stanza.

— Un sacco contenente 200 pacchetti di tabacco del valore di 12 fiorini venne rubato in Piazza della Caserma dal carro del villico Giovanni P., da Pliscovizza.

— Ieri, verso mezzogiorno, in prossimità della chiesa di Sant'Antonio Nuovo una donna venne derubata del portamonete contenente l'importo di fior. 1.60. Il ladro prese la fuga e non potè essere raggiunto.

— In via del Canal Grande venne arrestato l'altra sera il marittimo Antonio F., d'anni 16, da Terzo, colto mentre tentava di aprire la vetrina di un negozio di apparati elettrici situato in quella via.

Arresto di un ricercato. Ieri venne tratto agli arresti Giovanni U., da Binguente, d'anni 53, ricercato dall'i. r. Tribunale per crimine d'attentata rapina.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Trippe con polenta s. 10. *Cena (ore 6 1|2 pom.)* Maccheroni al sugo s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1848.

Corrispondenza aperta. Sig. L. B. *frequentatore di veglioni*. — Il giurì c'è per qualche cosa; ci pensi lui.

Ogni giorno una.

— Quanti anni avete Giovanni? - domanda un convitato ad un ragazzo.

— Cinque in ferrovia e tredici in conversazione - risponde pronto l'interrogato.

TEATRI.

Teatro Comunale. Riposo.
Teatro Filodramatico. Compagnia Benini. Beneficiata del sig. Forneris. „I fastidi de un gran omo"
Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca. — (Ore 1|2) Beneficiata di alcune coriste. — „La bella Ester" operetta.
Teatro Armonia. (Ore 10) Festa dei fiori.

Tipografia del „Piccolo", dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

Per la verità. Weinberge presso Praga. Io sono un vecchio di 65 anni molto sofferente ai gotta ed oltrecciò molto molestato da una rottura al basso ventre. Il primo male richiede una vita del tutto sedentaria in conseguenza della quale ho stitichezza. Per molti anni ho adoperato ogni sorta di rimedi emollienti ma nessuno di questi mi sodisfò, che non ottenni mai una facile e regolare evacuazione; finchè, circa 8 anni or sono, mi comperai del farmacista Fürst di qui una scatola pillole svizzere del farmacista R. Brandt. Finalmente aveva trovato ciò che mi abbis guava! Le pillole svizzere, che si prendono molto facilmente, già i primi giorni fecero un effetto sorprendente, io da quella volta rimasi sempre fedele a questo rimedio e tale rimarrò fino alla fine della mia vita, poichè solamente con queste ho potuto regolare il mio corpo, talchè io non soffro nessun dolore in causa della rottura. Se qualcun altro sofferente di dolori simili ai miei si sarà servito delle pillole svizzere, certo egli non potrà altro che lodarle. Con perfetta stima, devotissimo Edoardo Schreunner, Kliispersgasse 125. Le pillole svizzere del farmacista R. Brandt si possono acquistare nelle farmacie a 70 soldi la scatola, si badi però alla croce bianca in campo rosso ed alla firma R. Brandt. I compratori poco canti, che non faranno attenzione alle molte falsificazioni delle pillole svizzere esistenti in Austria, avranno da ascrivere i danni risultanti a sè medesimi.

†

I genitori **Andrea ed Elisabetta Filippich**, unitamente agli altri parenti presenti ed assenti immersi nel più profondo dolore partecipano la morte oggi avvenuta della loro diletta figlia

Vittoria.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Martedì 7 corr. alle ore 3 pom. partendo il conveglio funebre dalla casa N. 5 via Rossetti.

Trieste 5 Febraio 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

100 biglietti da visita soldi 25; Ordini di danze, Programmi, Biglietti d'invito e d'ingresso si eseguiscono a prezzi mitissimi presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova N. 21.

Ricercasi brava macchinista per calzoleria per Fiume. Indirizzo al „Piccolo" (187)

Una signorina impartisce lezioni di piano a prezzo modico. Indirizzo al „Piccolo" (146)

D'affittare prontamente la casa in via S. Vito N. 6 consistente in 7 stanze e giardino per 400 e forse 350 fiorini. Per visitarla da rivolgersi G. Schilizzi via Corso N. 15, I piano, dalle 5 alle 6 1|2 pom. (76)

D'affittare prontamente quartiere 5. stanze, cucina, cantina, soffitta e campagna. Indirizzo al „Piccolo" (82)

D'affittare pel 24 febbraio un quartiere di 3 camere, camerino e cucina. Via Chiozza N. 31, piano II. Insinuarsi I piano. (106)

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate con o senza costo. Indirizzo „Piccolo" (112)

Disponibili circa f. 10.000 al 5 0|0 per qualche intavolazione. Indirizzo al „Piccolo" (122)

Persona seria cede secreto ricchissimo a depositario vini con interessamento. Novecento, posta restante (150)

Nel lavoratorio tappezzerie, via Fontanone 20, vendesi fornimento con sedie, divanetti nuovi, tavoli moderni. Si assumono commissioni e riparazioni. (118)

Mobili nuovi e usati vendonsi motivo partenza. Indirizzo Piccolo (0891)

Fu smarrito un notes contenente 8 fiorini. Generosa mancia portandolo al „Piccolo" (144)

Sabina! Martedì ore sei luogo convenuto. (0828)

ALESSANDRO SALVARI

d'anni 27,

spirò stamane alle ore 6, munito dei conforti della Santa Religione.

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti danno parte di sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali del caro estinto seguirà martedì 7 corr. alle ore 11 antim. partendo il conveglio funebre dalla propria casa N. 11 via Nuova.

TRIESTE, 5 febraio 1888.

Enrico Petz, cognato — Maria Petz, sorella — Atanasio Binda, cugino

Elenina Petz — Giulietto Petz, nipoti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO Corso N. 37.

Macchine da cucire, poco usate, garantite per un anno fi. 18, Macchina da cucire cilindro per fior. 25 da Natale Ruzicka, via Canal Grande N. 2 (145)

Studiai, ma rammentar non posso da dove venivo stessa domenica. Rammento però che nulla feci che dispiacer potrebbeti. Scarsità scritti, tanto desiderati, addoloromi, spero sola causa reale impossibilità. Dovresti tuttavia trovare tempo confortarmi, scrivendomi che sempre senti amarmi quanto amato sei, da colei che tutta consacrossi al tuo cuore. Nulla più disgusto, daccchè stante tristezza evito perfino lezioni obbligatorie. Giurotelo. Sei contento tale mio fedele agire? Abbracciotti (0327)

6 Dicembre. I fiori che mi dessi lassù fra i marmi che racchiudono le ossa dei nostri cari, mi stanno sempre presenti unitamente all'effige della mia ingiusta, ma sommamente bella madonnina. Rivolgimi uno sguardo, esso mi dirà che non mi dimenticasti. Vedrotti al Circolo? (0326)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della farmacia Rovis. (147)

Ricercasi oggetti guasti, oro, argento, gioie, antiche, moderne. Biglietti pegno preziosi. Corso 18. (149)

Modena 24, Via San Giovanni. (147)

Denti e bocca sani, alito soave, vengono mantenuti dall'Aqua Anaterina della Farmacia Rondolini, soldi 80 la boccetta. (124)

Sciroppo Jodoferrato inalterabile. — Giova nelle malattie nelle quali sono raccomandati il Ferro ed il Jodio: Anemia, Scrofolosi, Tubercolosi, Tisi polmonare, Rachitismo, Mestruazione difficile o mancata, Debolezza generale. E' molto raccomandabile per la sua inalterabilità, costante composizione, gradevole sapore, quindi di facile amministrazione anche ai bambini. — Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.

La più bella scelta
DI
CRAVATTE
in tutte le forme e colori
da soldi 20, 25, 30, 40 e più
Sempre nuovi arrivi
Tutta novità
TROVANSI DA
S. Biermann - Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3.
TRIESTE.

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

Uniche per conservare la salute e riconosciute da autorità mediche sono le
Pillole dei frati
tonico purgative antiemorroidali del farmacista P. FONDA, Pirano.
Si vendono a soldi 20 la scatola in tutte le farmacie di Trieste, Istria, Dalmazia, Goriziano, Trentino e Fiume. (1506)

OVATTA BRUNS 358
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso n. 25 TRIESTE. Telefono N. 338

VESTITI neri fini da ballo
VELATE e CAPPOTTI neri fini da Salone in grande assortimento a prezzi ribassati
„á la Ville de Milan"
Corso N. 10

AVVISO.
Essendo a fine di stagione, il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela nonchè il P. T. Publico, che da oggi passa alla vendita di tutta la merce esistente, con forte ribasso di prezzo.
Con stima
A. ERCOLESSI
Num. 1 - Via Ponterosso - Num

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni. Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f.23,374,422,77.
Rappresentante Generale in Trieste per Trieste, Istria, Dalmazia, e il Goriziano
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11 P.

PEPSIN - BITTERS
di
Ernst L. Arp, Kiel
Questo eccellente amaro tonico, stomacale dietetico sano, efficacissimo contro il male di mare confezionato da un consorzio di chimici approvati, nonchè sotto lo speciale controllo del signor Dr. Hager.
Deposito Generale per l'Austria-Ungheria e l'Italia presso S. ASCOLI a Trieste. Via Carintia N. 3 — Vendesi al dettaglio nei principali Caffè e Pasticcerie.

Un buon consiglio
vale tant'oro! Si è specialmente in casi di malattia che si viene a conoscere la verità di queste parole, ed ecco perchè giungono tanti scritti di ringraziamento alla Editoria Richter la quale fa invio del libercolo «L'amico degli ammalati». In esso trovansi annoverati e descritti una quantità di ottimi rimedi casalinghi reputati colle relazioni di molte persone guarite in seguito all'uso degli stessi, comprovando con ciò come malattie serie e persino tali ritenute inguaribili venissero in breve tempo dominate. Anche in casi di malattie ostinate l'ammalato può guarire mediante faccia uso dei giusti rimedi. Verun ammalato dovrebbe quindi ommettere dio farsi spedire dalla Casa editrice «Richters Verlags-Anstalt» a Lipsia (Sassonia) l'opuscolo l'amico degli ammalati». Richiedendolo al mezzo d'una semplice cartolina postale lo riceverà franco per posta e potrà trovarvi nella lettura dello stesso quei rimedi che converranno alle sue indisposizioni o malattie.

Scarpe da Ballo per Signora
Dorè, Satin, Raso,
in GRANDE ASSORTIMENTO
a prezzi molto ri
„Allo Stivalone"
CORSO N. 18